

I file di Log

Dove?

eXtraWay Server registra tutti i propri logs in una singola cartella collocata parallelamente alle altre.

Data la cartella principale di installazione del software, denominata xw per la Standard Edition e xwee per l'Enterprise Edition, in essa si trovano altre cartelle, più volte descritte in altri punti della documentazione, tra le quali quella dei binari (bin), quella di configurazione (conf) e quella dei logs (Logs).

Entro tale cartella si trovano logs di varia natura, ciascuno con un proprio scopo specifico.

Per i casi particolari riferiti a moduli a corredo del Server eXtraWay, ciascuno documenta sinteticamente i propri logs. Di seguito il dettaglio dei logs principali del Server.

Quali logs?

eXtraWay Server ed i moduli ad esso correlati stilano una serie di logs ciascuno avente diversi scopi.

I logs possono essere suddivisi in logs ciclici, nei quali le informazioni più datate sono destinate ad essere scartate man mano che la loro stesura cresce, ed i logs statici, che sono invece concepiti per rimanere nel tempo a disposizione dei sistemisti e degli amministratori dell'installazione della eXtraWay Platform.

Senza entrare nel merito di logs stilati dai moduli a corredo¹⁾ vediamo quali sono i principali logs stilati da eXtraWay Server.

- **Logs Ciclici**

- **xw.log, xw1.log, ...**

Questi logs, detti *Logs di Servizio* contengono una descrizione capillare dei comandi effettuati, delle informazioni ad essi relative e dell'esito degli stessi. E' possibile definire il livello di dettagli delle informazioni aggiuntive, si consulti in proposito l'[apposita documentazione](#).

- **bm.csv, bm1.csv, ...**

Enterprise Only. Si affiancano ai *Logs di Servizio* e registrano informazioni sulle performance di ciascun comando, con particolare riguardo ai tempi effettivi del comando, tempi percepiti a causa delle sessioni critiche, I/O effettuato e diverse altre informazioni. Nella versione Standard queste informazioni sono presenti in righe di tipo **[B]** internamente ai log di servizio xw.log etc. etc.

- **Logs Statici**

- **xreg<annomese>.log**

Questi logs sono chiamati *Logs di Registro* e mantengono una capillare registrazione delle principali attività svolte sugli archivi con particolare riguardo agli inserimenti e modifiche dei documenti. Per mezzo di questo log è possibile risalire nel tempo a qualsiasi forma abbia avuto un documento sin dalla sua origine.

- **xw<annomese>.log**

Questi logs sono chiamati *Logs Giornale*. In essi viene conservata la registrazione delle operazioni principali riguardanti i server²⁾, gli archivi³⁾ e gli allegati⁴⁾.

Ad eccezione dei *Log di Registro* che hanno un formato proprio, per tutti gli altri si fa uso del formato descritto nei paragrafi successivi.

Lo stesso formato si applica anche ai logs dei moduli a corredo del Server eXtraWay.

Indicazioni generali

I files di log prodotti dal server eXtraWay e dai suoi moduli accessori vengono tutti scritti dal modulo xwls (eXtraWay Log Server) che usa una forma standard per indicare il contenuto di quanto registrato e si trovano tutti nella directory Logs delle installazioni eXtraWay, parallela alla directory che ospita i binari.

La riga del file è composta innanzitutto dalla data (espressa come anno, mese, giorno, ora, minuti, secondi ed i millisecondi, questi ultimi separati da un punto). Dopo un tabulatore viene indicato il PID del processo che ha provocato il log, un ulteriore tabulatore ed il vero messaggio di log. Questo messaggio è solitamente preceduto da un carattere maiuscolo racchiuso tra parentesi quadre. Tale carattere indica la natura dell'informazione loggata.

Di seguito l'elenco dei caratteri previsti:

Carattere	Significato
[I] Info	Informazioni generiche atte a completare le informazioni legate all'operazione in corso
[E] Error	Condizione d'errore rilevata dal server. Può essere seguito da una stringa descrittiva o da uno o più codici (discussi in seguito)
[Q]	Rappresenta qualsiasi richiesta inviata al server e che il server deve processare. A fianco di essa si trovano due valori esadecimali che rappresentano il codice del comando ed i suoi sottoparametri. Nelle versioni più recenti si presenta anche una breve descrizione, se disponibile, del comando richiesto per rendere comprensibile il codice esadecimale espresso. Oltre a questi dati ci sono diverse altre indicazioni che variano da comando a comando ma solitamente comprendono l'archivio sul quale si intende operare
[A] Answer	Rappresenta la risposta al comando registrato con il log di tipo [Q] . Al suo fianco c'è il valore '0' se l'operazione è andata a buon fine oppure il codice d'errore. Tra Parentesi, in fine, appare il tempo in secondi e millisecondi richiesto al server per eseguire il comando



Carattere	Significato
[M] Message	E' un messaggio inviato dal server al chiamante. Il client o l'applicazione ha facoltà di non presentarlo all'utente
[X] Access	Indicazioni inerenti la registrazione dell'utente che viene indicato al server, del suo indirizzo IP e di eventuali problemi di accesso legati alla collisione di due utenti identici da indirizzi differenti
[L] Log	Log di servizio, informazioni generali del server non riconducibili ad altre tipologie di log
[S] Skip	Al pari dei comandi [Q] indica quelle operazioni per le quali l'utente in esame non ha sufficiente autorizzazione e che quindi vengono "saltate" dal server, non vengono eseguite
[D] Debug	Informazioni di servizio. Solitamente non dovrebbero apparire in un log a meno che non sia in esecuzione un eseguibile compilato in modalità Debug per compiere test
[W] Warning	Errori o condizioni irregolari ma considerate non bloccanti. Se le registrazioni di tipo [E] conducono nella quasi totalità dei casi al fallimento dell'operazione, queste registrazioni, pur essendo importanti, sono considerate meno gravi. Anche questa tipologia può essere seguita da un codice
[T] Trace	Informazione <i>supplementare</i> che si affianca a quelle di debug ed intende far conoscere in che punti il server sia passato e se in condizione d'errore
[P] Procedure	Informazione inerenti l'esecuzione di particolari procedure
[R] Registry	Informazione inerenti la stesura, o la mancata stesura, del registro
[B] BenchMark	Informazioni inerenti le singole attività svolte. Se attivato (tramite file di configurazione) produce dopo il log di tipo [A] , un elenco di dati statistici sull'operazione svolta. Nella versione Enterprise del Server eXtraWay, questi log sono stati isolati in altri file come indicato in precedenza ed è stata data loro una forma consona all'importazione ed analisi in strumenti adatti⁵⁾.

Il codice che può seguire una segnalazione **[E]**, **[W]** o **[T]** è composto da una sequenza (da uno a dieci componenti) di codici la cui forma è composta da queste componenti:

```
<identificativo componente>:<numero di riga>:<corice d'errore>/<tipo errore esteso>
```

Una o più parti possono essere assenti. La segnalazione a 3D Informatica di questi codici unitamente alle altre registrazioni, precedenti e seguenti, riconducibili quanto meno allo stesso PID è di grande utilità per la determinazione delle cause dei più importanti errori rilevabili dal server.

Attenzione:

Per una corretta lettura dei logs, in particolare del file xw.log (xw1.log, xw2.log e così via...) si deve tener presente che ogni comando inviato al server è riconoscibile in quanto identificato dall'etichetta **[Q]** al fianco della quale appare il codice del comando inviato.

Per identificare le sorti di quel comando vanno seguite tutte le successive righe del log aventi lo stesso PID. Infatti tutte le righe di registrazioni vengono scritte in ordine cronologico da tutti i server, tramite il modulo xwls, nello stesso file di log quindi le registrazioni di un singolo comando, che si potrebbe protrarre nel tempo, vanno cercate basandosi sul PID del processo invocato. Il comando si considera completato quando si rileva, per lo stesso PID, una riga del file di log con l'etichetta **[A]**. Al fianco dell'etichetta viene riportato un codice numerico: se esso è pari a 0 il comando ha avuto correttamente esito mentre ogni altro valore numerico rappresenta un particolare [codice d'errore](#). Oltre ad esso, tra parentesi tonde, ci sono altre informazioni di servizio che però non sono rappresentative del successo o del fallimento del comando.

La dove il codice numerico che affianca l'etichetta **[A]** non fosse 0, può essere particolarmente utile raccogliere tutte le righe che rappresentano quel comando (ed in alcuni casi anche le righe intermedie riconducibili ad altri server) con particolare attenzione alle righe aventi come etichetta **[W]** e **[E]**.

Righe di tipo **[W]** o **[E]** possono essere presenti anche in caso di risposta positiva, vale a dire di risposta **[A]0**. In tal caso essi segnalano passaggi in cui il server ha riscontrato qualcosa da annotare ma che non hanno impatto reale sull'esito del comando. In questi casi il codice **[E]** può risultare ingannevole ma è sintomo che uno dei comandi (ad esempio un test sul record) effettuati ha dato esito negativo ed in quel caso il server ha intrapreso una diversa azione. Si possono considerare "segnalazioni fisiologiche".

Nota:

Qualsiasi segnalazione d'errore che si avvalga o meno di una parte del file xw.log deve essere accompagnata dall'indicazione della versione del Server eXtraWay cui essa fa riferimento altrimenti l'interpretazione dei dettagli isolati nel file di log potrebbe risultare impossibile.

Interpretazione dei contenuti

La presente documentazione si applica a partire dalla versione 22 del server eXtraWay. Da tale versione la stesura dei record del file di logs è stata arricchita secondo il seguente schema.

Ogni riga è composta, come in precedenza, dal *timestamp* di esecuzione dell'operazione, completo di millisecondi, il *Process Id* ed i dettagli dell'operazione. Queste tre componenti sono separate da un *tabulatore*.

Quando l'operazione è di tipo **[Q]** e quindi una *question* il contenuto della riga del comando va così interpretato.

[Q]Codice Comando-Codice Sub Comando<<User@Ip:Ops>> Dati supplementari



Il **Codice Comando** ed il **Codice Sub Comando** sono scarsamente comprensibili se non si conosce in dettagli le caratteristiche del server eXtraWay. Ecco perché sono stati introdotte alcune **descrizioni** oltre ai già esistenti **Dati supplementari** che possono rappresentare diverse informazioni tra le quali:

Nome completo dell'archivio cui si fa accesso
Parte iniziale del comando XML
Nome utente (comando 0xA7)
Parametri di tipo numerico che assumono significato a seconda del comando

Vediamo ora cosa ci viene detto dalle **descrizioni dei comandi**

Esse sono brevi stringhe di testo, separate da un carattere '/' che possono essere interpretate tanto in modo posizionale che in modo formale.

L'interpretazione posizionale ci dice che la prima componente rappresenta l'area di competenza del comando, la seconda ci dice di che operazione si tratti in tale area mentre le successive ci indicano, indistintamente, dettagli o modificatori dell'operazione indicata.

L'interpretazione posizionale è semplificata da una formale che ci dice che l'**AREA** di competenza del comando viene espressa con caratteri tutti maiuscoli, l'**Operazione** viene indicata con l'iniziale maiuscola ed i restanti caratteri minuscoli mentre le parti destinate ai **dettagli** sono tutte minuscole.

Importante: per le versioni di server precedenti la 22.0.0.2 la descrizione del comando è assente ovvero è rappresentata da una stringa tra parentesi tonde che appare solo in una minoranza dei casi.

Per dare la corretta interpretazione di tali logs si mette a disposizione un **pannello di interpretazione** che consente di accoppiare i codici di comando registrati nel log con il comando presente nell'elenco sottostante.

Vediamo di seguito aree, operazioni e dettagli vari.

AREA	Operazione	dettagli	Descrizione
ARC			AREA ARCHIVI
	Open		Apertura Archivio
	Close		Chiusura Archivio
	Reset		Creazione o Inizializzazione Archivio
	Index		Trattamento Indici
	Index	del	Cancellazione Indici
	Index	build	Creazione Indici
	Index	check	Controllo Indici
	Index	single/drop	Rimozione singolo indice
	Index	single/build	Ricostruzione singolo indice
	Index	single/rebuild	Rimozione e contestuale ricostruzione singolo indice
	Index	build/fast	Rimozione e contestuale ricostruzione global indici non bloccante
	Pack		Compattamento Archivio
	Pack	index	Compattamento Indici
	Pack	map	Compattamento Catalogo
	Pack	data	Compattamento XML
	GetStruct		Struttura chiavi archivio
	GetStruct	predict	Identificazione struttura chiavi archivio con archivio non ancora alimentato
	Map		Costituzione Catalogo
	Map	title	Costituzione Catalogo con generazione cache titoli
	Map	relocate	Riorganizzazione Catalogo sulla base di nuove <i>file_location</i> rules
	Map	sort	Riordino del Catalogo sulla base di una regola d'ordinamento
	Lock	read	Blocco di sola lettura dell'archivio
	Lock	adm	Blocco amministrativo dell'archivio
	Lock	info	Acquisizione informazioni sullo stato di blocco dell'archivio
	Unlock	read	Sblocco dell'archivio dalla condizione di sola lettura
	Unlock	adm	Sblocco dell'archivio dalla condizione di amministrazione
	Sync	map	Sincronizzazione Mappa sulla base dei files XML
	Check		Controllo di consistenza archivio
	Switch		Inversione di due archivi a parità di identificatore logico
	Clone		Clonazione archivio
	Clone	saveconf	Clonazione archivio comprensiva dei files di configurazione
	Clone	full	Clonazione archivio eseguita con un comando cumulativo ⁶⁾ .
	Licence		Impostazione licenza di consultazione archivio
	Licence	cd	Impostazione licenza di consultazione archivio per CD ⁷⁾
	Zip		Compressione intero archivio in un file .zip



AREA	Operazione	dettagli	Descrizione
	Buddy		Trasformazione dei dati XML in formato <i>Buddy</i>
	Drop		Distruzione archivio
	Drop	silent	Distruzione archivio forzata
	Broadcast		Notifica a tutti i server di una variazione sulla struttura/configurazione dell'archivio
ARC_DELTA	AREA AGGIORNAMENTO ARCHIVI		
	Load	list	Identificazione dei files che rappresentano la differenza tra due archivi
	Load	list/noattach	Identificazione dei files, allegati esclusi, che rappresentano la differenza tra due archivi
	Load	file	Realizzazione del file <i>Delta</i> dei files che rappresentano la differenza tra due archivi
	Load	file/noattach	Realizzazione del file <i>Delta</i> dei files, allegati esclusi, che rappresentano la differenza tra due archivi
	Save		Applicazione del file <i>Delta</i> su un archivio per aggiornarlo
	Validate	yes	Marcatura di un archivio come pronto e valido per gli aggiornamenti
	Validate	no	Marcatura di un archivio come non utilizzabile per gli aggiornamenti
	Info		Richiesta informazioni necessarie all'aggiornamento
ARC_CONF	AREA CONFIGURAZIONE ARCHIVI		
	Load		Caricamento configurazione archivio
	Load	lock	Caricamento e blocco configurazione archivio
	Save		Modifica configurazione archivio
	Save	new	Creazione nuova configurazione archivio
	Free		Sblocco configurazione archivio
ATTACH	AREA ALLEGATI		
	Load		Caricamento allegato
	Conv		Richiesta conversione allegati in attesa di trasformazione
	Digest		Richiesta calcolo impronta allegati
	Save	add	Aggiunta nuovo allegato
	Save	mod	Sostituzione allegato esistente
	Save	del	Cancellazione allegato
	Storage	list	Richiesta lista Storage disponibili
	Storage	admin	Richiesta spostamento allegati tra Storages
COLLECT	AREA RACCOLTE ⁸⁾		
	Load		Carica(Mostra) raccolta
	Load	list	Mostra elenco raccolte
	Open		Apri raccolta
	Open	new	Apri nuova raccolta
	Add		Aggiungi documento in raccolta
	Del		Cancella raccolta
	Fix		Salva raccolta
	Fix	new	Salva nuova raccolta
	Close		Chiudi raccolta
	Copy		Copia raccolta
DLL	AREA LIBRERIE DINAMICHE		
		arc	Operazione inerente una libreria dinamica specifica d'archivio
		global	Operazione inerente una libreria dinamica generica/PRO
DOC	AREA DOCUMENTI		
	Load		Caricamento documento
	Load	sele	Caricamento documento da selezione
	Load	lock	Caricamento documento bloccato per modifica
	Load	unlock	Sblocco del documento bloccato per modifica
	Save	insmod insmod/ins insmod/mod	Salvataggio documenti in inserimento/modifica ⁹⁾
	Save	del/wd	Cancellazione documenti in base ad un file caricato via <i>WatchDoc</i>
	Save	del/sele	Cancellazione documenti di una selezione
	Save	serial	Impostazione dei valori seriali in un documento esistente



AREA	Operazione	dettagli	Descrizione
EXPERTSYSTEM			AREA LINGUISTICA
EXPERTSYSTEM			Operazioni sull'estensione linguistica del server
EXPORT			AREA ESPORTAZIONI
		map	Esportazione mappa d'archivio
		collect	Esportazione raccolte
		collect/private	Esportazione raccolte private
		voc	Esportazione vocabolario
		ths	Esportazione Thesaurus
		doc	Esportazione documenti
		doc/simple	Esportazione documenti in modalità semplificata
		doc/tree	Esportazione documenti in modalità gerarchicamente nidificata
		doc/meta	Marcatura di un file con i necessari metadati
		csv/xxx	Esportazione da file CSV in file pronto per l'importazione da WatchDoc
		csv/xml	Esportazione da file CSV in file ed importazione da WatchDoc
		subarc	Generazione archivio sottoinsieme dell'archivio dato
		replica	Forza il processo di replicazione di alcuni record per scenari con archivio replicato per Disaster Recovery.
FIND			AREA RICERCHE
FIND			Comando di ricerca
		fuzzy	Selezione con estensione probabilistica
		fast	Selezione rapida con sintassi semplificata
		like	Selezione documenti simili
		sinon	Selezione per termini simili
INFO			AREA INFORMAZIONI
INFO			Richiesta informazioni server
IMPORT			AREA IMPORTAZIONI
IMPORT			Importazione documenti
PROJECT			AREA PROIEZIONI
PROJECT			Esecuzione proiezione
REG			AREA REGISTRO
REG			Comando di impostazione nel registro di account di un evento
REL			AREA RELAZIONI
REL			Accesso alle relazioni
	Load	path	Identificazione del percorso di relazione di un documento
	Load	browse	Accesso alle relazioni secondo criteri di Browsing
	Load	navig	Navigazione tra relazioni
	Load	export	Esportazione relazioni
	Save	import	Importazione relazioni
	Save	root	Impostazione della radice della gerarchia di relazioni
	Save	ins	Inserimento nuova relazione
	Save	del	Cancellazione relazione
	Save	del/global	Cancellazione globale relazioni
REPLACE			AREA SOSTITUZIONI
REPLACE			Comando di ricerca e sostituzione
		nocase	Sostituzione senza tener conto del Case
		part	Sostituzione parziale
		nocase/part	Sostituzione parziale e senza tener conto del Case
SAVEDSEARC			AREA RICERCHE FREQUENTI
	Load	list	Acquisizione elenco ricerche frequenti
	Save	add	Salvataggio nuova ricerca frequente
	Save	list	Salvataggio lista ricerche frequenti
SELE			AREA SELEZIONI
SELE			Accesso al file di selezione
	Open		Creazione nuova selezione
	Load		Apertura selezione esistente



AREA	Operazione	dettagli	Descrizione
	Add		Aggiungi elementi in selezione
	Sort		Ordinamento selezione
	Del		Cancellazione selezione
SPATIAL			AREA MOTORE SPAZIALE
SPATIAL			Esecuzione comando spaziale
SPELL			AREA CORRETTORE ORTOGRAFICO
	Load		Identificazione dei termini non presenti nel dizionario
	Save		Introduzione nuovi termini nel dizionario
SQL			AREA SQL
SQL			Esecuzione statement SQL
	Load	arcstruct	Caricamento struttura tabelle
TITLE			AREA TITOLI ¹⁰⁾
	Load		Caricamento titoli
	Load	sele	Caricamento titoli da selezione
	Build		Ricostituzione titoli
	Reset		Impostazione regola costituzione titoli di default
	SetRule		Impostazione regola costituzione titoli
	GetRule		Acquisizione regola costituzione titoli
USR			AREA UTENTI
	Init		Inizializzazione accesso al server
	Set		Indicazione dell'utente corrente
VOC			AREA VOCABOLARIO
VOC			Accesso al Vocabolario
	Load	first	Accesso alla prima chiave del vocabolario
	Load	next	Accesso a chiavi successive
	Load	prev	Accesso a chiavi precedenti
	Load	last	Accesso all'ultima chiave del vocabolario
	Load	key	Accesso a chiave esatta del vocabolario
	Load	key/gt	Accesso a chiave maggiore o uguale a quella indicata
	Load	key/lt	Accesso a chiave minore o uguale a quella indicata
	Load	nav	Navigazione tra le chiavi del Thesaurus
	Load	ext	Caricamento estensione delle chiavi del Thesaurus
	Save	ins	Inserimento chiave nel vocabolario
	Save	del	Cancellazione chiave nel vocabolario
	Save	list	Salvataggio di chiavi in vocabolari vincolati
XSL			AREA ESTENSIONI DOCUMENTI
	Load		Caricamento dell'estensione di uno o più documenti
	Save	reset	Ricostruzione estensioni documenti
	Save	reset/batch	Ricostruzione non presidiata estensioni documenti

L'acquisizione dei nuovi documenti

Il procedimento di WatchDog

Il Procedimento di WatchDog comporta l'osservazione dal parte del "server master" delle directory indicate nel file di configurazione xwwd.conf.xml e per ognuna di tali directory (tipicamente una sola denominata 'wd') verifica la presenza di file con estensione ".xml". Se esiste un file con tale estensione si determina dal nome del file l'archivio interessato e, se disponibile, l'utente "inseritore" da assegnare ai documenti che verranno identificati all'interno di tale file. Se esiste un file appartenente allo stesso archivio ma avente estensione ".xml.wrk" il server sa che è in esecuzione un'altra operazione di acquisizione per lo stesso archivio ed attende che essa sia finita. Quando invece non c'è alcun lavoro in corso per l'archivio in esame, il primo file ad esso relativo (rilevato in ordine alfabetico tra quelli contenuti nella directory) viene rinominato con estensione ".xml.wrk" e dato in pasto ad una nuova istanza del server che provvederà a rimuoverlo al termine dei propri compiti sbloccando quindi l'acquisizione da altri file per lo stesso archivio.

Il server che interpreta il file in esame deve verificare che in esso sia interpretabile il contenuto secondo le unità documentarie riconosciute dal server per l'archivio in corso di elaborazione e che nella sintassi interna non vi siano incongruenze. Una volta riconosciuti questi documenti passa al salvataggio di ognuno di essi, rispettando l'eventuale univocità e procedendo a saltare i documenti non salvabili registrandoli nel file ".xml.fail". Il salvataggio di questi singoli documenti può anche fallire per questioni legate all'archivio (problemi di scrittura sullo strato fisico, spazio su disco completato, operazioni di indicizzazione on-line fallite per cause legate a difetti del vocabolario, ecc. ecc.). Completati i propri compiti, come detto, tale server rimuoverà il file ".xml.wrk" ed



il file dei fallimenti (“.xml.fail”) a patto che non ce ne siano stati. Ogni operazione ed in particolare i difetti verranno registrati nel file `wd_journal.log` presente nell'apposita directory.

Wd_journal.log

Questo file concentra in se le registrazioni significative delle operazioni svolte dal server, per mezzo di `libxwwd.so`, atte al caricamento negli archivi di nuove unità documentarie.

Negli esempi a seguire non verrà indicata la prima parte della riga di log contenente data e PID. Parimenti, i nomi dei file e degli archivi sono puri esempi. Il riconoscimento di un file da acquisire da parte del modulo `libxwwd.so` viene segnalato come segue...

```
[I]Asking New Job: File /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.wrk on archive /export/home/highway/xw/db/eurlex/eurlex
```

...questa segnalazione informa che è stato attivato un nuovo lavoro che interessa il file “.xml.wrk” indicato e che coinvolge l'archivio indicato. La registrazione viene solitamente fatta dal PID del processo `eXtraWay Server` “padre” ovvero quello che genera tutti i server che dialogano con l'applicazione client. Tale server rinomina questo file con estensione “.xml.wrk” così da frenare ogni ulteriore procedimento che interessi lo stesso archivio e stabilirà che nome dare al file degli errori usando lo stesso nome file ma con estensione “.xml.fail”. Fatto questo creerà un ulteriore server “figlio” che svolgerà il lavoro vero e proprio.

Di seguito il server “figlio” preposto a questo compito registrerà di essersi accorto del lavoro da svolgere con un log come il seguente...

```
[I]New Job: Arc /export/home/highway/xw/db/eurlex/eurlex, Node Container “listof_NIR”, Primary Node “NIR”, WatchFile “/export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.wrk”, Failure file “/export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.fail”
```

...in questa informazione viene ripetuta la richiesta di un nuovo lavoro sull'archivio indicato. Vengono inoltre indicati gli identificatori del nodo primario e del suo elemento contenitore ed i due archivi, quello di lavorazione e quello nel quale verranno scaricati gli errori. Al termine dell'operazione il primo file “.xml.srk” verrà rimosso così come il file “.xml.fail” a patto che non si siano rilevati problemi.

Il processo provvederà quindi alla verifica del contenuto del file “.xml.wrk” ed indicherà quanto scoperto con il log...

```
[I]Found 206 primary nodes from /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.wrk file
```

...di seguito, se non è stato indicato il nome dell'elemento contenitore ed esso risultasse indispensabile il server provocherebbe il seguente errore...

```
[E]Operation skipped, Unavailable container for NIR
```

... e l'operazione sarebbe completata in questo punto.

Se invece il contenitore è presente ma l'operazione di riconoscimento del file “.xml.wrk” fallisce, allora il server indicherà il seguente errore...

```
[E] File /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.wrk totally rejected: See /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.fail.
```

...per indicare che nel file “.xml.fail” c'è il materiale non acquisito.

A questo punto, se non ci sono stati errori, il server procede determinando per ogni nodo primario la dislocazione che essi dovranno avere su disco (strato fisico). Qualora il file `<nomearchivio>.conf.xml` fosse stato maldestramente configurato il server presenterà il seguente errore...

```
[E] File Location Rule wrong or not applicable
```

...indicando tra parentesi quale regola di composizione del nome file abbia provocato il problema.

Ogni nodo primario viene verificato nella sua univocità. Se il documento non viola alcuna univocità esso viene accodato al catalogo e registrato sullo strato fisico nella nuova dislocazione, se invece esso viola l'univocità il comportamento varia. Se la configurazione del `WatchDog` è tale (per l'archivio corrente) perché si possa compiere update dei documenti già presenti (Vds. File di configurazione `Xwwd.conf.xml`), allora il server può sovrascrivere il singolo documento incontrato usando la sua locazione originaria o una nuova locazione (sullo strato fisico) a seconda di diversi fattori (non discussi in questa documentazione). Se però le univocità violate riguardano documenti duplicati (da catalogo totale ove l'univocità violata viene tollerata) allora il server rigetterà il documento (registrato nel “.xml.fail”) indicando la causa del fallimento. Ciò avviene per tutti i documenti che violano anche una singola univocità qualora per quest'archivio non sia previsto l'update.

Le segnalazioni d'errore sono le seguenti...

```
[E]Err 822: Required XXX (Violing more)
```

...oppure...

```
[E] Err 822: Required XXX (Violing YYY)
```

...oppure...

```
[E]Err 822: Required Append (Violing YYY)
```

... dove XXX rappresenta il numero documento fisico che si potrebbe inserire se si andasse in coda e YYY il documento fisico esistente che viene violato da quello in esame. Il primo caso indica la violazione di univocità nei confronti di più documenti che quindi non vengono elencati. Il secondo caso indica la modifica di un documento esistente che non può essere effettuata perché il suo salvataggio comporterebbe la violazione di un altro documento (non pertinente nel caso di `libxwwd.so` ma potenzialmente presente nelle operazioni di modifica manuale) ed il terzo caso rappresenta il rifiuto del server ad accodare un nuovo documento (in



archivi non designati all'update) per una singola violazione di univocità La violazione di univocità si verifica controllando il file <nomearchivio>.conf.xml nell'apposito elemento che la qualifica per ogni unità documentaria.

Se per contro il salvataggio del documento deve essere effettuato e va a buon fine avremo la segnalazione...

[I]Saved new document XXX. Destination file is /export/home/highway/xw/db/eurlex/eurlex/2002/doc11.xml

...dove XXX è il numero fisico del documento aggiunto al catalogo oppure...

[I]Updated document XXX. Destination file is /export/home/highway/xw/db/eurlex/eurlex/2002/doc09.xml

...dove XXX è il numero fisico del documento del catalogo che è stato aggiornato con il documento appena salvato.

Se il salvataggio provoca errore (tipicamente negli vocabolario), la registrazione sarà...

[E]Failure updating document XXX. Error code KKK.

...per gli aggiornamenti ovvero...

[E]Failure saving new document XXX. Error code KKK.

...per gli accoramenti. Il numero riportato da KKK è il codice d'errore rilevato.

Il ciclo di salvataggio procede quindi fino al completo esaurimento dei documenti rilevati nel file “.xml.wrk” ma se una delle precedenti condizioni d'errore ne impedisce il completamento il server segnalerà..

[I]Saving Loop interrupted, error KKK, left document in /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.fail

...dove KKK è l'ultimo codice di errore rilevato. Al termine, inoltre, essendo presente il file “.xml.fail” il server lo evidenzierà con il log...

[I]Failed Primary Nodes available in /export/home/highway/xw/wd/eurlex-usr=writelli-2002-doc11-1058365469215.xml.fail

...ed inoltre, che l'operazione fallisca o riesca, il server indica la fine delle “ostilità” con il log...

[I]End of Job: Elapsed Secs.MSecs: SSS.MMM. Error: KKK

...dove SSS.MMM sono secondi e millisecondi complessivamente impiegati e KKK è '0' o il codice d'errore rilevato.

Conclusioni

Se il difetto che dovesse essere rilevato nel file wd_journal.log riguarda la prima fase, quella in cui si deve interpretare il contenuto del file .xml.wrk o quella in cui si valuta la locazione dei files, il problema va studiato nel file rigettato o nella configurazione dell'archivio. Una validazione del primo ed un controllo della sintassi del secondo dovrebbero condurre alla soluzione del problema. I successivi errori di univocità sono da verificare manualmente. Ogni unità documentaria presente nel file .xml.fail porta ad una selezione da farsi secondo la regola di univocità espressa nel file di configurazione d'archivi (<nomearchivio>.conf.xml) e quindi alla determinazione del documento o dei documenti violati. A questo punto si dovrà intervenire in modifica di essi o cambiare quanto necessario nel file .xml.fail perché tale univocità non sia più motivo di violazione. Per errori riconducibili agli indici è opportuno verificare se il numero di documenti presenti in archivio ed il numero di documenti indicizzati è congruo (Vds. <nomearchivi>.stat.xml) e se essi sono disallineati procedere con una “indicizzazione incrementale”. Se il problema permane sarà necessario a ricostruire il vocabolario con un “indicizzazione complessiva”. Per chiarire questi due concetti vedere oltre la parte inerente i Tools.

Il log di registro

I Logs di Registro, o *Audit Logs*, preservano tutte le attività svolte su ciascun DataBase riportando capillarmente ogni intervento effettuato su ciascun record. Per essi viene sempre tracciata la forma del record prima e dopo la modifica in modo da poter sempre compiere una ricostruzione degli eventi ed evidenziare anche l'eventuale presenza di interventi esterni al DataBase da parte di *Utenti maliziosi* che abbiano avuto accesso diretto ai file dell'archivio. La registrazione riporta l'identificativo dell'utente che è stato utilizzato per compiere l'operazione e, se disponibile, l'IP Address della postazione dalla quale egli ha operato.

Per questa ed altre ragioni è della massima importanza che le soluzioni realizzate impongano l'utilizzo di codici operatore personali e che si adottino tutti gli accorgimenti necessari per impedire l'uso improprio delle credenziali personali.

Il formato di questi file è *semi-binario* e la loro interpretazione può essere compiuta con software di 3D Informatica. Formato e software non vengono distribuiti e documentati per impedire la maliziosa manipolazione di questi file.

La condizione di default è che i Logs di Registro vengano stilati per qualsiasi archivio ma è possibile disabilitare questa funzionalità. Per farlo è necessario l'intervento di 3D Informatica che deve produrre per ciascun archivio una speciale chiave di disabilitazione, utilizzabile solo per il detto archivio, che inibisce questo comportamento. Non è facoltà degli amministratori di sistema disabilitarlo.

Nelle versioni più datate del server eXtraWay Standard Edition, i file di log erano denominati xreg<annomese>.log.

In seguito è stata realizzata una cartella con tale nome, priva dell'estensione, ed al suo interno un'organizzazione in cartelle giornaliere con relativi contenuti che nel corso del tempo sono stati organizzati secondo alcuni criteri differenti finalizzati a ridurre ai minimi termini gli impatti prestazionali legati alla stesura di questi log.

In fine, per la Enterprise Edition, in ciascuna cartella mensile è presente un singolo file per ogni giorno solare per il quale sono state effettuate registrazioni.

La finalità principale dei Logs di Registro, come detto, è ricostruire il ciclo di vita di ciascun record, dalla sua nascita sino alla sua cancellazione (se e quando prevista ed ammessa dall'applicazione). In alcuni casi specifici è stato utilizzato anche per monitorare le operazioni di consultazione, vale a dire verificare chi abbia avuto accesso a quali documenti ed allegati. Per estendere il comportamento del Registro a queste funzionalità è necessaria una specifica configurazione d'archivio tenendo conto di una



crescita considerevole delle registrazioni giornalmente effettuate.

La conservazione dei file redatti dai Logs di Registro è da considerarsi fondamentale per poter ricostruire l'intero ciclo di vita di un record, per tale ragione essi possono essere sottoposti ai più comuni procedimenti di backup nonché compressi e spostati su altri supporti/server una volta che essi siano completi, vale a dire una volta che tutte le registrazioni del periodo cui si riferiscono possano dirsi completate.

I Benchmark

I benchmark vengono introdotti nella versione 24 del Server Standard Edition. Modificando il file di configurazione [xw.conf.xml](#) si possono avviare logs a fini di benchmark. Essi vengono scaricati sempre nel file `xw.log` (e precedenti) ed ha la conformazione tipica di una qualsiasi riga di log. Essa sarà quindi composta da un *TimeStamp*, un *Process ID*, l'etichetta **[B]** e, di seguito, una serie di valori rappresentati sotto forma di *Comma Separated Values*.

Tali valori sono di seguito elencati e raggruppati secondo questo criterio:

- **Identificazione del comando e del suo esito, dell'archivio e dell'utente;**
- **Indicazioni cronologiche generali;**
- **Misure quantitative e cronologiche delle attività di I/O;**
- **Misure quantitative e cronologiche delle attività di Indicizzazione;**
- **Altre misure (memoria, etc. etc.).**

Ordinale	Significato	Colonna
1	Esito del comando, 0 in caso positivo, ovvero codice dell'errore rilevato	A
2	Nome dell'utente che ha richiesto l'operazione	B
3	Indirizzo IP dal quale l'utente ha richiesto l'operazione	C
4	Classe principale del comando	D
5	Se disponibile, Classe e comando	E
6	Se disponibile, Classe, comando e dettagli	F
7	Nome completo dell'archivio, dove disponibile	G
8	Tempo in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando ¹¹⁾	H
9	Tempo "secco" ¹²⁾ in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando	I
10	Tempo "single" ¹³⁾ in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando	J
11	Tempo macchina in secondi impiegato dal server per l'esecuzione del comando ¹⁴⁾	K
12	Numero dei files aperti	L
13	Numero dei posizionamenti su file	M
14	Tempo di posizionamento	N
15	Numero delle letture da file	O
16	Tempo di lettura	P
17	Numero delle letture delle header dei file	Q
18	Tempo di lettura delle header	R
19	Numero delle scritture su file	S
20	Tempo di scrittura	T
21	Numero delle scritture delle header dei file	U
22	Tempo di scrittura delle header	V
23	Numero dei <i>flush</i> di file	W
24	Tempo di <i>flush</i>	X
25	Numero dei <i>lock+unlock</i> su file	Y
26	Tempo di <i>lock</i>	Z
27	Byte Letti	AA
28	Byte Scritti	AB
29	Nuova chiavi	AC
30	Vecchie chiavi	AD
31	Tempo totale di indicizzazione	AE
32	Tempo totale di <i>Parsing</i> del record	AF
33	Tempo totale di intervento sul <i>B+Tree</i>	AG
34	Tempo totale di intervento sui file degli <i>Indici</i>	AH
35	Cicli di alimentazione del <i>Tree</i> interno	AI
36	Tempo di alimentazione del <i>Tree</i> interno	AJ
37	Tempo di <i>Log</i>	AK
38	<i>Memory Working Set</i>	AL
39	<i>Memory Working Set Delta</i>	AM



Versione adottata nei file bm.csv del Server Enterprise

Ordinale	Significato	Excel
1	Anno	A
2	Mese	B
3	Giorno	C
4	Ora	D
5	Minuto	E
6	Secondo e frazioni di secondo	F
7	Process ID	G
8	Esito del comando, 0 in caso positivo, ovvero codice dell'errore rilevato	H
9	Nome dell'utente che ha richiesto l'operazione	I
10	Indirizzo IP dal quale l'utente ha richiesto l'operazione	J
11	Tipo Principale del Comando	K
12	Tipo del Comando Livello 1	L
13	Tipo del Comando Livello 2	N
14	Tipo del Comando Livello 3	N
15	Nome completo dell'archivio, dove disponibile	O
16	Tempo in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando ¹⁵⁾	P
17	Tempo "secco" ¹⁶⁾ in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando	Q
18	Tempo "single" ¹⁷⁾ in secondi richiesto dal server per l'esecuzione del comando	R
19	Tempo macchina in secondi impiegato dal server per l'esecuzione del comando ¹⁸⁾	S
20	Numero dei files aperti	T
21	Numero dei posizionamenti su file	U
22	Tempo di posizionamento	V
23	Numero delle letture da file	W
24	Tempo di lettura	X
25	Numero delle letture delle header dei file	Y
26	Tempo di lettura delle header	Z
27	Numero delle scritture su file	AA
28	Tempo di scrittura	AB
29	Numero delle scritture delle header dei file	AC
30	Tempo di scrittura delle header	AD
31	Numero dei <i>flush</i> di file	AE
32	Tempo di <i>flush</i>	AF
33	Numero dei <i>lock+unlock</i> su file	AG
34	Tempo di <i>lock</i>	AH
35	Byte Letti	AI
36	Byte Scritti	AJ
37	Nuova chiavi	AK
38	Vecchie chiavi	AL
39	Tempo totale di indicizzazione	AM
40	Tempo totale di <i>Parsing</i> del record	AN
41	Tempo totale di intervento sul <i>B+Tree</i>	AO
42	Tempo totale di intervento sui file degli <i>Indici</i>	AP
43	Cicli di alimentazione del <i>Tree</i> interno	AQ
44	Tempo di alimentazione del <i>Tree</i> interno	AR
45	Tempo di <i>Log</i>	AS
46	<i>Memory Working Set</i>	AT
47	<i>Memory Working Set Delta</i>	AU

Una valida Header per il file è la seguente:

ANNO;MESE;GIORNO;ORA;MINUTO;SECONDO;PID;RET;USER;IP;CMD_MAIN;CMD_LEVEL1;CMD_LEVEL2;CMD_LEVEL3;ARC;TOTAL_TIME;DRY_TIME;CRITICAL_TIME;MACHINE_TIME;OPEN_CNT;SEEK_CNT;SEEK_TIME;READ_CNT;READ_TIME;HDR_READ_CNT;HDR_READ_TIME;WRITE_CNT;WRITE_TIME;HDR_WRITE_CNT;HRD_WRITE_TIME;FLUSH_CNT;FLUSH_TIME;LCK_UNLCK_CNT;LCK_ULCK_TIME;READ_BYTES;WRITE_BYTES;NEW_KEYS;OLD_KEYS;IDX_TIME;PARSE_TIME;BTREE_TIME;REF_TIME;BIN_TREE_CYCLES;BIN_TREE_TIME;LOG_TIME;MEMORY_WORKING_SET;MEMORY_WORKING_SET_DELTA



Appendice A: Elenco delle principali voci che si rilevano nei files di log

Di seguito il significato delle principali registrazioni che si incontrano nei files di log.

File <percorso archivio><nome archivio>.cfg<nome archivio>.descr1st.xml unavailable

Sintomo:

In fase di apertura dell'archivio a seguito dello specifico comando o in corrispondenza di qualsiasi altro comando che debba accedere ad un archivio che sia stato chiuso si può presentare questa registrazione sotto forma di *Warning*. Essa non risulta essere bloccante.

Gli archivi *eXtraWay* possono essere di due tipi, per così dire. Esistono gli archivi generati regolarmente avvalendosi del *Model Designer* e altri che invece vengono generati editando manualmente il file di configurazione *nome_archivi.conf.xml* ed avvalendosi, eventualmente, di una DTD prodotta da terzi o anch'essa generata a mano.

Il secondo caso descritto, quello *manuale*, è indubbiamente il più frequentemente utilizzato. Esso manca delle registrazioni compiute dal *Model Designer* per mezzo del *Server eXtraWay* che riguardano le diverse versioni del file di configurazione d'archivio e della DTD che lo descrive.

Nell'indicare l'indisponibilità del file *nomearchivio.descr1st.xml* il server sottolinea, in alcune occasioni, che l'archivio è stato generato *manualmente* e che quindi non è possibile compiere alcune operazioni avanzate, come ad esempio dare un valore di default agli attributi non citati e così via.

Soluzione:

Non è richiesto alcun particolare intervento a meno che l'archivio non sia stato generato con il *Model Designer*. In tal caso la configurazione data da tale modulo è andata persa o danneggiata.

Lacking structure in context

Sintomo:

Operazioni di inserimento di documenti o di caricamento in forma bloccata di documenti destinati alla modifica falliscono lasciando traccia di questa segnalazione nel log sotto forma di *Error*. Segnalazione bloccante.

Le installazioni di *eXtraWay* prevedono che, parallelamente alla directory degli eseguibili, siano presenti alcune altre directory. Una di queste è la directory *context* nella quale viene registrato lo stato degli eseguibili in uso, descritto in file *nomeeseguibile.devhist.xml* ed alcune altre informazioni di contesto. Per contesto si intende la fotografia corrente della struttura organizzativa che si occupa della gestione e manutenzione dei dati contenuti negli archivi che *eXtraWay* rende disponibili. Il contesto è composto da un insieme articolato di files (non descritti in questa sede) ma il principale di essi è il file *context.stat.xml*. In tale file vengono registrate tutte le versioni disponibili del contesto che si sono succedute nel tempo ma soprattutto, e questa è l'informazione che ci interessa in questa sede, una denominazione chiara e comprensibile di quale struttura abbia in carico questi archivi.

Questa denominazione viene usata da *eXtraWay Server* per siglare, con un'apposita *Processing Instruction*, ogni documento che il server provvederà ad inserire e modificare.

Il file *context.stat.xml* viene distribuito con un'etichetta fissa

%NOMESTRUTTURA%

al posto del vero nome della struttura e per lungo tempo, non essendoci un controllo esatto su questo valore, i documenti sono stati siglati con questa codifica inutile anziché con un valido nome di struttura.

Dalla versione 19.5.0.29 il server compie la verifica che l'etichetta di *default* sia stata sostituita da un valore valido e da questa segnalazione se la cosa non è avvenuta o se il file *context.stat.xml* non risulta disponibile.

Soluzione:

Bisogna verificare la presenza del file *context.stat.xml* nella directory *context*. Se esso è assente va richiesto a 3D o recuperato da una procedura d'installazione. Se presente ne va verificato il contenuto ed i valori *NOMESTRUTTURA%* e *VERSIONE%* devono essere modificati con il nome della reale struttura che si occupa dei dati e le deve essere assegnata un valido numero di versione.

Error 819 loading Information Unit number <number>

Sintomo:

Si presenta solitamente sotto forma di *Warning* in operazioni cicliche quali l'indicizzazione di un archivio o la generazione dei titoli. Può presentarsi anche in operazioni come esportazioni o presentazioni dei titoli.

La registrazione di un errore 819 (Vds. *ErrorList*: Elenco codici di errore e loro significato.) indica che il documento che ci si appresta a caricare risulta cancellato. Il server non può quindi procedere oltre per quanto riguarda quel documento.

Soluzione:

Se la segnalazione si presenta in una delle operazioni cicliche, come ad esempio la ricostruzione di indici, di titoli o l'esportazione di un range (definito numericamente) di documenti, la segnalazione è normale, è *fisiologica*. In tal caso non c'è bisogno di compiere alcun intervento.

Se invece si presenta a seguito di una selezione (presentazione dei titoli, esportazione documenti selezionati) essa indica che gli indici del canale di ricerca utilizzato sono ancora in grado, erroneamente, di selezionare questo documento. Ciò può essere ricondotto, ragionevolmente, solo ad un danneggiamento degli indici. In tal caso si deve provvedere alla loro ricostruzione.



Unaligned stat.xml/udp, Pos(<num>/<num>)

Sintomo:

Si presenta sotto forma di *Error* in inserimento documenti. E' un errore bloccante per gli inserimenti lasciando disponibile modifica e consultazione.

Il problema si verifica quando un inserimento scrive uno dei files dell'archivio, l' *udp*, e non scrive (esce con errore o va in *crash* prima di scrivere) il file *stat.xml*. Questo tipo d'errore non si dovrebbe teoricamente mai verificare ma l'esperienza ci dimostra che in alcune condizioni questo avviene.

Quando questo avviene si ha un disallineamento tra il contenuto di due files. Un'indagine accurata degli eventi può mostrare le cause dell'errore e la sua natura (questo stesso sintomo si manifesta per problematiche che hanno aspetti diversi) indicando agli tecnici preposti quali operazioni di manutenzione correttiva possano e debbano essere effettuati sull'archivio.

I dettagli inerenti questo tipo d'analisi sono *riservati* e non documentati in questa sede.

Soluzione:

L'intervento di allineamento è un'operazione delicata e complessa che deve essere eseguita esclusivamente dal personale 3D. Se, in alternativa a questo tipo di intervento, si ritiene utile rigenerare l'archivio in toto, annullando e rigenerando il catalogo, i titoli e gli indici, quest'operazione può essere compiuta ma non esclude che almeno uno dei files XML sia stato scritto in modo erroneo.

xcrwl:<num>:868(Invalid or Stopped Operation):"Required configuration wrong or missing" pro_xml:<num>:882(Syntax Error/Wrong Parm/Invalid Dir)

Sintomo:

Si presenta come *Warning* alla partenza di *eXtraWay*. Vedi XCrlWT: Nothing to do, libxcrwl unavailable or wrong configuration

XCrlWT: exiting code 868

Sintomo:

Si presenta come *Error* alla partenza di *eXtraWay*. Vedi XCrlWT: Nothing to do, libxcrwl unavailable or wrong configuration

XCrlWT: Nothing to do, libxcrwl unavailable or wrong configuration

Sintomo:

Si presenta alla partenza del server *eXtraWay*. Indica che il thread preposto a svolgere i compiti di *eXtraWay Crawler* non è stato eseguito a causa della mancanza della libreria dinamica *libxcrwl.dll/so* ovvero a causa della sua mancata o non corretta configurazione.

In caso contrario, se la libreria è presente e la sua configurazione corretta, il server avvia una thread che si occupa di compiere *Crawling* verso delle fonti di dati o su richiesta o a particolari intervalli di tempo.

Soluzione:

Dal momento che non è possibile sapere, a livello di server *eXtraWay*, se questo servizio supplementare sia voluto o meno, il server segnala comunque che la sua partenza non ha avuto luogo quando le condizioni richieste vengono meno.

In sostanza, quindi, ogni server in cui questa funzionalità non risulti installata segnerà questo problema in partenza. In altre parole questo avviene nella stragrande maggioranza dei casi.

Se il servizio è richiesto e previsto bisogna prendere visione della configurazione dello stesso (*xcrwl.conf.xml*) e verificare la presenza della libreria dinamica suddetta. In ogni altro caso **non è necessario compiere alcun intervento**.

Invalid Signature, integrity violation Arc <arcname>, Doc <num>

Sintomo:

Si presenta a seguito del caricamento di un documento quando in esso il contenuto non risulta corrispondente ad un particolare *Checksum* calcolato su di esso all'atto del salvataggio. Non produce un errore vero e proprio in quanto il documento, se il riferimento della mappa del catalogo risulta comunque corretto, viene ugualmente caricato, ma deve far suonare un potenziale campanello d'allarme in quanto indica che, pur mantenendo invariate le dimensioni del documento nel file XML, il suo contenuto è stato modificato manualmente.

La *Checksum* di cui si parla si può facilmente identificare in coda al documento. Essa è rappresentata da una *Processing Instruction* avente la forma...

```
<?xw-crc key32=...?>
```

Soluzione:

Il sintomo può in realtà indicare due cose: che qualcuno ha manipolato il documento all'insaputa del server, pur mantenendo le sue dimensioni invariate e quindi il documento correttamente caricabile oppure che un'operazione di manutenzione ha modificato il suo contenuto al di fuori dell'operato diretto di *eXtraWay*.

Il primo caso è solitamente piuttosto raro in quanto si potrebbe verificare solo in caso di *intervento malizioso* d parte di un operatore esperto senza dare altri effetti. Se invece l'intervento è più *gravoso* oltre a questa segnalazione si avrà quindi un errore da parte del *Client* che riceverà un frammento XML che rappresenta il documento caricato che non è valido.

Il secondo caso, decisamente più frequente, si verifica quando si interviene con procedure di trasformazione sui files XML di un archivio, per cambiarne massivamente il contenuto (cambiare la struttura XML, sostituire un valore con un altro o altre operazioni simili). Dopo un simile intervento si deve compiere un nuovo catalogo ma la *firma*, il *Checksum* di cui si parlava, non corrisponderà



più al contenuto (essendo stato modificato senza l'ausilio del motore *eXtraWay*) ed esso, una volta caricato, non dà più alcuna corrispondenza.

Nel primo caso, quindi, si dovrebbe risalire, tramite i logs di registro, alla versione precedente del documento per capire che intervento sia stato fatto e quale dato sia stato *danneggiato*.

Nel secondo caso, quando si modifica intenzionalmente il contenuto del file XML, è buona norma *rimuovere* la *Processing Instruction* che rappresenta questo *Checksum* così che il server assuma il contenuto di questi documenti come *non controllato*, acquisito da costituzione catalogo, e non manifesti l'errore.

1)

Come ad esempio i logs di WatchDoc o delle procedure che compiono la rimozione degli allegati

2)

Quali ad esempio l'avvio e l'interruzione

3)

Nel caso di costituzione di mappa e/o indici

4)

Specialmente quando gli stessi non risultino più associati ad un documento

5)

Fogli Excel ovvero RDBMs

6)

Consultare i dettagli del comando per comprendere esattamente la natura dell'operazione di clonazione

7)

read only

8)

Si intendono come selezioni non volatili di documenti scelti secondo diversi criteri

9)

Dalla versione 23 del server si può ottenere, dove esistano gli estremi per affermarlo, un distinguo tra inserimenti e modifiche. Le versioni precedenti mostrano solo *insmod*.

10)

Per titoli si intende una cache del contenuto del documento

11) , 15)

Tale tempo non tiene conto del tempo di trasferimento del comando via rete, ovvero del tempo necessario a ricevere il comando via *socket* ed inviare al richiedente la risposta.

12) , 16)

Tempo effettivo, lock & flush esclusi

13) , 17)

Tempo della sessione critica flush compreso

14) , 18)

Rimangono valide le considerazioni di cui al punto precedente. Il tempo macchina è disponibile solo sulle piattaforme ove esistono API in grado di fornirlo, altrimenti risulta equivalente al valore precedente